



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI
CON L'UNIONE EUROPEA E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

- VISTO** il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;
- VISTO** il D.P.R. 26/10/1972 n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- VISTO** l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";
- VISTA** la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- VISTO** il D.P.C.M. n. 142 del 10 luglio 2014 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare", pubblicato in data 06 ottobre 2014 sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 232;
- VISTO** l'articolo 9 del richiamato D.P.C.M. n. 142 del 10 luglio 2014, con il quale è stata istituita la Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2017, n. 205 Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017 (Suppl. Ordinario n. 62/L). "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020".
- VISTO** il Decreto 28 dicembre 2017 Ministero dell'economia e delle Finanze "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020" (volume I, II, III) Supplemento ordinario n. 65 alla "Gazzetta Ufficiale" n. 303 del 30 dicembre 2017 - Serie generale.
- VISTO** il D.M. n. 41 del 28 febbraio 2017 registrato presso la Corte dei Conti in data 15 marzo 2017 reg. 1 fgl 1236, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2017;
- VISTO** l'articolo 21, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera o), del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, secondo il quale: *"Nelle more dell'assegnazione delle risorse ai responsabili della gestione da parte dei Ministri, e comunque non oltre sessanta giorni successivi all'entrata in vigore della legge di bilancio è autorizzata la gestione sulla base delle medesime assegnazioni disposte nell'esercizio precedente."*;
- VISTO** il D.P.C.M. del 06/12/2017, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, con il quale il Dott. Francesco La Camera è stato nominato Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali";

- VISTA** la Legge 13 agosto 2010 n. 136, articolo 3, così come modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, che introduce norme volte a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari nelle procedure relative a lavori, servizi e forniture pubbliche;
- VISTA** la Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (Avcp), recante le Linee Guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i;
- VISTO** l'articolo 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 relativo ai Provvedimenti attributivi di vantaggi economici, il cui comma 1 stabilisce che "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 53 che va ad abrogare l'art. 18 del D.L. 22 giugno n. 83, convertito, con modificazioni dalla legge 07 agosto 2012, n. 134;
- VISTO** il D.L. n. 123 del 30 giugno 2011 sulla riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il D.L. n. 91 del 24 giugno 2014, art. 33, riguardante la semplificazione e razionalizzazione dei controlli della Corte dei Conti;
- VISTO** l'art. 33 del D.L. n. 91 del 24 giugno 2014 che sostituisce il comma 3 dell'art. 5 del D.L. n. 123: *"Gli atti di cui al comma 2, lettera a), soggetti al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 2014, n. 20, sono inviati dalle amministrazioni contestualmente agli Uffici di controllo, per l'effettuazione del controllo preventivo di regolarità contabile, e agli uffici della Corte dei conti competenti per l'effettuazione del controllo di legittimità. Gli atti soggetti al controllo preventivo di cui al comma 2, lettere b), c), d), e), f), g) e g-bis), sono inviati agli Uffici di controllo per il controllo di regolarità amministrativa e contabile."*
- VISTO** l'articolo 34 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 relativo alla attuazione della sperimentazione sull'impegno, come sostitutivo dell'articolo 3 del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93;
- VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349, relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente attribuisce allo stesso il compito di assicurare la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento, compiendo e promuovendo studi, indagini e rilevamenti interessanti l'ambiente;

VISTA la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del D.L. 18 maggio 2006, n. 181 contenente “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri”, modifica tra l’altro la denominazione del Ministero dell’Ambiente in “Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”;

CONSIDERATO che il MATTM, attraverso la Direzione generale SVI assicura per le materie di competenza istituzionale il contributo dell’Italia al processo negoziale nell’ambito dei principali trattati internazionali ed accordi multilaterali in materia ambientale;

CONSIDERATO che la Repubblica Italiana è parte della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite su Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e del Protocollo di Kyoto ed ha firmato l’Accordo di Parigi il 22 aprile 2016;

CONSIDERATO che la 21esima Conferenza delle Parti dell’UNFCCC ha adottato l’Accordo di Parigi per combattere i cambiamenti climatici;

CONSIDERATO che l’Accordo di Parigi, nel migliorare l’attuazione della UNFCCC, compresi i suoi obiettivi, mira a rafforzare la risposta globale alla minaccia del cambiamento climatico, nel contesto dello sviluppo sostenibile e degli sforzi per sradicare la povertà;

CONSIDERATO che il MATTM, attraverso la Direzione generale SVI, ha avviato un ampio programma di cooperazione bilaterale attraverso la firma di protocolli di intesa con numerosi Paesi in Via di Sviluppo (PVS), particolarmente quei PVS maggiormente vulnerabili ed esposti ai rischi dei cambiamenti climatici, per realizzare interventi di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico;

CONSIDERATO che l’ENEA è un Ente di diritto pubblico, istituito con legge 28 dicembre 2015, n. 221 e posto sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), finalizzato alla ricerca e all’innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell’energia, dell’ambiente e dello sviluppo economico sostenibile;

VISTO che l’ENEA svolge attività di ricerca, sviluppo e applicazione di tecnologie e metodologie a supporto della Pubblica Amministrazione e del sistema produttivo, sui temi della sostenibilità, della promozione dell’uso efficiente delle risorse, della pianificazione del territorio e della difesa del suolo, della gestione del patrimonio edilizio, della conservazione dei beni culturali, dei sistemi agroalimentari, degli aspetti energetici, della gestione sostenibile delle risorse idriche e dei rifiuti, delle telecomunicazioni, della mobilità, dei trasporti e delle altre reti urbane, delle tecnologie energetiche avanzate, delle fonti rinnovabili di energia, del risparmio ed efficienza energetica;

CONSIDERATO che tra le funzioni di competenza della Direzione Generale figurano, tra l’altro, la promozione della partecipazione delle amministrazioni pubbliche e delle imprese italiane ai meccanismi finanziari e di cooperazione internazionale in campo ambientale e la promozione di partenariati pubblici-privati;

RITENUTO opportuno procedere alla stipula di specifico accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 241/90 e s.m.i. con ENEA, al fine di garantire la migliore esecuzione delle attività di valutazione delle tecnologie relative all'efficientamento energetico e delle fonti rinnovabili di energia, del risparmio ed efficienza energetica, di attività di ricerca, sviluppo e applicazione di tecnologie e metodologie a supporto della Pubblica Amministrazione e del sistema produttivo, sui temi della sostenibilità, della promozione dell'uso efficiente delle risorse, della pianificazione del territorio e della difesa del suolo, della gestione del patrimonio edilizio, della conservazione dei beni culturali, dei sistemi agroalimentari, degli aspetti energetici, della gestione sostenibile delle risorse idriche e dei rifiuti, delle telecomunicazioni, della mobilità, dei trasporti e delle altre reti urbane, delle tecnologie energetiche avanzate, previste nei protocolli di intesa in campo ambientale, stipulati con i paesi in via di sviluppo, considerato che l'esperienza di Enea in tale campo come ente pubblico di ricerca italiano è già sperimentata e certificata e, inoltre, a parere della Direzione Generale del Ministero SVI, garantisce il miglior supporto al Ministero per la realizzazione degli interventi;

RITENUTO necessario, prima di dare esecutività allo stesso, sottoporre agli Organi di controllo la convenzione, al fine di garantire la trasparenza e correttezza dell'attività amministrativa della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Danno Ambientale e i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

CONSIDERATO che la Direzione Generale ha avviato un ampio programma di cooperazione bilaterale attraverso la firma di protocolli d'intesa con numerosi Paesi in Via di Sviluppo (PVS), particolarmente quei PVS maggiormente vulnerabili ed esposti ai rischi dei cambiamenti climatici, per realizzare interventi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico;

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 26 luglio 2017 in cui le Parti intendono collaborare nella realizzazione di interventi di trasferimento tecnologico e cooperazione verso i PVS con i quali il MATTM ha stipulato o stipulerà dei Protocolli d'Intesa registrato presso l'Ufficio Centrale di Bilancio in data 22 novembre 2017 n. 354 e presso la Corte dei Conti in data 29 novembre 2017 n. r.1-fgl. 4556;

VISTO l'Atto Esecutivo stipulato digitalmente tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Danno Ambientale e i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali e l'ENEA in data 20 dicembre 2017;

CONSIDERATO che l'Atto in particolare si pone l'obiettivo di supportare la Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali nelle attività di assistenza tecnica e supporto alla progettazione nei PVS con i quali il MATTM ha stipulato appositi Protocolli d'Intesa;

DECRETA

Articolo 1

E' approvato e reso operativo l'Atto Esecutivo stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Danno Ambientale e i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali e l'ENEA in data 20 dicembre 2017.

Articolo 2

Per le finalità suesposte, è disposto l'impegno della somma pari a euro € 1.000.000,00 (unmilione/00) IVA esente in favore dell'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) (Codice Fiscale 01320740580 e Partita IVA 00985801000), con sede in Roma 00196, Lungotevere Grande Ammiraglio Thaon di Revel, 76.

L'onere della spesa graverà sulla missione 18 – sviluppo sostenibile, 5, Azione 4 Attuazione accordi e impegni internazionali sullo sviluppo sostenibile, capitolo 2211 P.G. 3 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, esercizio finanziario 2018.

Ai fini della sperimentazione di cui all'art 34 della legge 31/12/2009 n. 196, l'impegno sarà imputato all'esercizio finanziario 2018 e 2019.

Il presente provvedimento è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Dott. Francesco La Camera